Giovedì 27 Giugno 1907

Udine - Anno XII - N. 152

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'indirizzo e la funzione del partito Radicale

Discorso dell'on. Ettore Sacchi al Congresso

Pubblichiamo oggi una parte del discorso, veramente poderoso, pronunciato dall'on. Ettore Sacchi il giorno 30 dello scorso mese, nella seconda tornata del 3° Congresso Radicale, tenutosi in Bologna, e lo riproduciamo così come fu raccolto dallo stenografo.

Sono salito quassù anch'io per far soltanto qualche osservazione, resa necessaria dal modo molto elevato e serio in cui s'è svolta la discussione, specialmente sul punto più vitale della questione e sul dissenso in esso manifestatosi. Io penso che questo congresso, come per i precedenti, come tutte le altre manifestazioni che ha dato in Italia il partito radicale siano la prova manifesta che una tendenza diffusa nel paese vi è per quello che costituisce il programma e il modo di concepire la cosa pubblica del partito radicale, sebbene questo non possa in nessun modo competere cogli altri partiti nè per numero di aderenti, nè per compagine di associazioni, nè per potenza di mezzi, nè per esteriorità di manifestazioni, perchè il partito radicale *non è* il partito di classe e non può raccogliere sotto le proprie bandiere interessi particolari, esclusivi e ben determinati; non può raccogliere sotto le sue bandiere il complesso di interessi esclusivamente proletari che pure costituiscono gran parte degli interessi pubblici, come non può costituire, raccogliere, rappresentare quell'altra grandissima parte che è data dagli interessi delle classi abbienti, che sono per lo più rappresentate dal partito conservatore.

Il partito radicale s'incunea persistente, ostinato, fra quelli, magari con la negazione continua, e prosegue la sua via e sempre si ripresenta nei momenti gravi e dimostra allora quanta sia la sua fattività, la sua necessità sociale, tanto da costringere i pubblici poteri *a tradurre in* atto qualche parte del suo programma. Ecco la potenza del partito radicale, che forse è più nascosta che palese, più intellettuale e aristocratica che democratica, sebbene il partito radicale senta che non vi è nessuna idealità democratica che non sia da esso rappresentata, e non già perchè la coltura non sia anche *negli altri partiti*. Abituiamoci a distinguere la dubbia potenza personale dalla potenza dei partiti organizzati. La coltura è patrimonio di tanti di ogni partito, ma partito di coltura è il nostro perchè è il partito che sostiene quanto insegnano e la illuminata visione degli uomini di pensiero e gli stimoli economici che si sviluppano dall'oggi al domani. Questa è la funzione particolare del partito radicale, cioè di tradurre in atto ciò che la mente prevede, ciò che noi sentiamo che sarebbe, se non attuato oggi, la cagione del disordine del domani.

Ecco perchè il pensiero nostro può patire discussioni, essere anche apparso e apparire ancora vacillante; ecco perchè per la fatalità degli eventi, per lo svolgersi della vita politica può non sempre vedersi quale sia la direttiva determinata del partito radicale. Perchè questo, cioè, soggiace necessariamente a tutte le gravi dubitazioni che il pensiero perfino dell'individuo impone a sè stesso, perchè non vi è uomo che possa dire di aver la mente educata alla meditazione e di aver un pensiero alto e veggente che non senta di soffrire nello svolgimento del suo pensiero di continue dubitazioni, che lo spingono a combattere e qualche volta a soccombere.

Non crediamo dunque al partito radicale una difficoltà maggiore nel credere che esso sia cresciuto male. Esso anzi non può per nulla essere parificato agli altri partiti. Come volete che i lavoratori si iscrivano al partito radicale? Essi sono milioni nell'umanità; non possono certamente venire a noi; non è nell'ordine naturale delle cose che si schierino nel partito radicale. Hanno il loro rappresentante nel partito socialista, e l'hanno sempre avuto da quando si accorsero di esistere, di essere sfruttati, di avere diritto di organizzarsi. Il partito radicale allora ha aiutato l'organizzazione delle masse proletarie, non pretendendo che queste s'iscrivessero sotto le sue bandiere, ma aiutate in ogni modo e coi mezzi *della discussione e coll'aiuto fraterno* e colle associazioni di lotta.

Sempre il partito radicale ha voluto aiutarle e ha visto che l'avvenire era delle organizzazioni delle masse proletarie senza mai pretendere che si orientassero verso il partito radicale perchè sono naturalmente, necessariamente rappresentate dal partito socialista, il quale si divide esso pure e soffre dubitazioni quando vuol considerare *ogni questione e determinarla* con un programma di attuazione immediata. Ma si sente necessariamente unificato esso pure quando la necessità dell'oggi, i fatti che si svolgono, lo costringono a ricordarsi che è il rappresentante dei proletari. Infatti esaminando il partito socialista a partire dal concetto delle organizzazioni proletarie *per procedere via via nella* storia fino a raggiungere quel che ora è, io credo all'ideale religioso dell'umanità, che cioè procediamo verso l'eguaglianza, che si raggiunse dapprima giuridicamente, e non ancora politicamente, perchè a ciò occorre che tutte le menti siano educate, e certo è ancora lontano lo stadio a cui si giungerà *dell'eguaglianza economica*. Ecco perchè noi aiutiamo questa organizzazione, *ed ecco perchè ci differenziamo* dal partito conservatore che difende tutto ciò che esiste, perchè esso sente che una volta sgretolato in parte l'edificio conservatore tutto deve essere destinato a precipitare.

Quindi il partito conservatore difende tutto ciò che esiste e si allea con tutti quelli che tendono a difendere ciò che esiste. *Non mi sono mai* meravigliato dell'alleanza fra conservatori e clericali perchè non mi sono mai accorto che i conservatori siano qualche cosa di diverso dai clericali. Se il partito clericale si può considerare come una manifestazione di tendenza antiunitaria, di tendenza a ricostruire ciò che la storia ha distrutto e che *appartiene al regno del passato*, questa è per altro una piccola parte di esso che ciò mantiene sulla sua bandiera tanto per conservare apparentemente intatto il suo patrimonio, ma forse non credendovi molto. Ma la parte più pericolosa e tremenda del partito clericale è quella che dimostra di accettare lo stato attuale di cose, perchè *s'insinua così nella* vita pubblica italiana, perchè — tolta così la pregiudiziale della capitale in Roma — questo partito è più temibile e si confonde col partito conservatore. Non c'è conservatore che creda che l'esistenza della religione sia necessaria perchè l'uomo possa essere tratto ad alti pensieri, perchè ciascuno di loro considera la religione come mezzo per mantenere ciò che esiste e considera *il freno religioso come* uno dei tanti freni che si oppone al disordine, che noi chiamiamo l'ordine del domani. Ad ogni modo con questi partiti non possiamo competere nè per quantità di associazioni, nè pel numero dei componenti le singole associazioni, nè per potenza di organizzazione esteriore e neanche per rigidità di affermazioni.

Ecco perchè vorrei che il partito radicale fosse un po' più indulgente con sè stesso, e riflettesse che ha proceduto sempre in mezzo a gravi difficoltà o in mezzo a gravi difficoltà si trova; che esso esiste così nel paese, così nel paese opera, così esiste ed opera nella vita politica e in questa ha già ottenuto dei risultati. Esso dunque si è già manifestato efficace a modificare la vita politica nel senso della sua idealità. Se dovessimo credere che ad idealità rigide si potesse adattare universalmente il partito radicale, noi ci esporremmo a dimostrare meno forte la nostra azione di quello che è realmente. Io sono pronto a votare l'ordine del giorno per l'organizzazione, ma vorrei nello stesso tempo che non vi fossero anatemi a coloro che pensano diversamente su questo punto, perchè è un punto grave e difficile della vita del partito.

Se pensassimo che il partito radicale si dovesse enumerare e procedere nella vita enumerato, e non si dovesse consentire che altri fossero con lui a cooperare, badate bene che noi correremo il pericolo maggiore che il partito radicale può correre, cioè di non essere aperto ad incorporare tutte le forze libere che realmente vi sono e che dobbiamo avere la tendenza ad attrarre a noi, perchè non dobbiamo determinarci rigidamente, ma dobbiamo anzi far sì che tutti coloro che vogliono possano aggiungere nel movimento politico l'opera loro alla nostra.

Ed ecco anche perchè io dissento dal pensiero manifestato dall'on. Romussi.

Io dissento da questo suo pensiero in questo senso: non credo, cioè, possibile che il partito radicale possa mai tendere ad essere al Governo da solo. Questo non è nella possibilità delle cose.

Allora si dice: Ebbene, il partito radicale rinunzi a partecipare al Governo, e rimanga al suo posto di combattimento, vigile scorta di opposizione. Io credo però che questo non sia il fine, non sia la missione del partito radicale, il quale ha un fine, una missione più complessa da raggiungere. Non vi è determinazione di bisogni, ma questi si presentano a seconda dei momenti storici, perchè questo è sempre avvenuto, e se vi è una norma per giudicare l'avvenire mi pare sia quella che quando un fatto è costante nello svolgimento della vita politica di un paese, risponde a un bisogno di cui non conosceremo le *leggi*, ma che dobbiamo tenere davanti agli occhi.

Ora se il partito radicale è esso stesso segnacolo di transazione, transazione onesta e aperta fra i momenti del passato e dell'avvenire, se esso stesso si propone di attuare non tutto ciò che costituisce le sue idealità, ma quanto il momento presente consente di attuare, come è possibile che il partito radicale si imponga a dire: finchè non potrò attuare tutto il mio programma rinunzierò alla azione? Sarebbe negare la sua esistenza, la sua stessa necessità intellettuale, morale e sociale, sarebbe negare tutto ciò che dice di voler fare, sarebbe insomma una contraddizione in termini. Così è sempre avvenuto; passi verso la riforma e verso l'evoluzione economica e politica sempre sono avvenuti per coalizioni oneste, perchè vi sono coalizioni condannabili ed altre lodevoli: condannabili sono quelle che si basano su interessi che non si possono confessare, oneste e lodevoli quelle che si basano sopra l'appagamento e l'attuazione di interessi e di ideali che si comprofessano altamente.

Pubblicheremo la seconda parte di questo discorso non appena ci verrà recapitato dagli stenografi, e riservandoci a pubblicazione ultimata i nostri commenti, diciamo fin da questo momento che non in tutti i concetti espressi dall'on Sacchi noi conveniamo.

Camera dei Deputati

(Seduta del 26 giugno 1907)

Presiede Marcora

Poste e telegrafi

Bilancio del Tesoro - La legge sul coltello

Si riprende la discussione del disegno di legge sulle riforme dell'organico delle poste e telegrafi:

Parlano *Galluppi, Turati, Muzzotti*.

Quindi si passa al bilancio di assestamento pel 1906-07. Alle critiche di *Guerci* risponde il relatore *Rubini*.

In seguito ha luogo una vivace discussione sulla legge sul coltello.

Torrigiani pur ritenendo che sia urgente reprimere l'uso del coltello afferma che la legge proposta è eccessiva e inadeguata allo scopo.

Altri oratori parlano contro la legge.

Stoppato dichiara che questa legge rappresenta una inaudita restrizione della libertà personale. La legge è in contraddizione col codice penale.

Giolitti difende la legge.

Mira propone la sospensiva che non è approvata.

Giolitti rimanda la discussione del disegno di legge sul coltello a Novembre e la seduta è tolta.

Senato del regno

Si discute il disegno di legge sull'ordinamento e si approvano quindi i varii capitoli del disegno che è rinviato allo scrutinio segreto.

AMNISTIA PER IL 4 LUGLIO

Il giornale la «Giustizia» dice che per il prossimo 4 luglio, centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, sarà pubblicato un decreto di amnistia. L'amnistia *riguarderà principalmente* i reati politici, ma si estenderà tuttavia anche ad alcune minori infrazioni di carattere fiscale o contravvenzionale.

Un milione ai superstiti garibaldini

Il Re ha sanzionato il decreto che istituisce la Commissione incaricata di distribuire la somma di un milione tra i superstiti garibaldini.

La Commissione è convocata al Ministero del Tesoro per il 30 corrente. Dopo il suo insediamento e la nomina del presidente, essa traccerà il programma dei suoi lavori e stabilirà le norme per la presentazione e documentazione delle domande dei superstiti garibaldini.

La Commissione è così composta prof. Abba, senatore Cadolini, senatore Cavalli, on. Colaianni, senatore Di Scalea, generale Ricciotti Garibaldi, deputati Gattorno, Luzzatto Riccardo e Pais, senatore Sani.

Ferri in contrasto col pubblico

Ieri a Roma doveva aver luogo un comizio pubblico antimilitarista.

Intervenne all'adunanza Enrico Ferri. Al suo apparire si domandò che gli agenti presenti abbandonassero la sala. Ma l'on. Ferri non credette giusta l'esigenza del pubblico. Allora questo cominciò a tumultuare e l'on Ferri lasciò la sala.

Nacque una violenta collutazione tra le guardie e il pubblico.

La sala fu sgombrata dalla forza

Dieci bombe esplodono nel centro di Tiffis

Immens eccidio

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tiffis. (Caucaso):

Ieri nella *square* Erivan nel centro della città, nel momento in cui la folla era fittissima, furono lanciate successivamente dieci bombe che esplosero con violenza terribile

Fra l'una e l'altra esplosione si udirono revolverate e fucilate.

I camini e le vetrate crollarono e si infransero. Una vasta superficie è coperta di rottami. Vi sono numerosi morti e feriti.

Le autorità isolarono subito il luogo dell'esplosione proibendovi l'accesso

---

Cronache provinciali

Tarcento

Fioritura di Banche

20 — Da anni si desiderava che anche a Tarcento, centro industriale, commerciale ed Agricolo importantissimo, si costituisse una Banca Cooperativa, la quale dando ad onesto tasso il proprio danaro, contribuisse alla floridezza di questo bel paese. Oggi, finalmente, si è più che soddisfatte questa aspettativa; poichè non una ma due banche stanno qui per sorgere.

Una in accomandita semplice colla gerenza del sig. Francesco Andreoli e sotto la Direzione del D.r Giuseppe Biasutti costituita a rogiti Zanolli in Loneriacco senza la partecipazione di verun Tarcentino, e che si intitolerà Banco di *Tarcento*: l'altra che sarà una vera *Banca Cooperativa di Tarcento* alla quale prenderanno parte industriali, commercianti ed agricoltori.

E già si sono sottoscritte azioni per lire 60 mila, senonchè si assicura che nella costituzione di questa Banca, fin d'ora garantita da quel capitale, si emetteranno azioni di lire 100 affinchè possano prendervi parte anche le piccole borse, e si cercherà di innestarla colla azione agricola del floridissimo Circolo Agrario Mandamentale.

Votazione sintomatica

Nella riunione tenutasi qui in Tarcento da 24 delegati per la nomina della Commissione Mandamentale giudicante sui ricorsi per le tasse di R. M. e Fabbricati, la quale era prima composta dai signori Biasutti dott. Giuseppe, Shuelz Giovanni, Tea Giacomo e Mini dott. Pietro, per ciò che si riferiva alla sola tassa di R. M, vennero eletti ex novo De Luca Gaspare, Comelli Italico e Noacco Giuseppe, e rieletto il sig. Shuelz Giovanni di Tricesimo

I signori dott. Biasutti e Tea che potevano essere rieletti, si ebbero *1 solo voto per ciascuno*.

Ho chiamata questa una votazione sintomatica: e per verità se si pensa che i riuniti rappresentavano tutti i Comuni del *mandamento nella parte* migliore e più influente, immaginiamoci che cosa avverrà, quando si tratterà della elezione del consigliere provinciale alla sospirata scadenza da tale ufficio del dott Giuseppe Biasutti!

Bambino annegato

Ieri, certo Gatti Felice di Villafredda ora intento insieme ai suoi di famiglia a raccogliere ed ammassare dei bozzoli.

Un piccolo bambino di tre anni, eludendo la loro vigilanza, si recò nel cortile, e trastullandosi vicino ad una pozza d'acqua vi cadde dentro perendo miseramente.

I disgraziati genitori chiamarono dopo poco il poverino, ma non avendo risposta si recarono all'aperto per vedere dove si trovava e col più profondo strazio rinvennero il loro adorato piccino annegato in quella malaugurata pozza.

Resiutta

Ad un benemerito della scuola

26 — Il nostro egregio maestro signor Giovanni Fagini, compie — al termine del corrente anno scolastico — il ventesimo anno d'insegnamento.

Ora veniamo *informati* che è intendimento di molti antichi scolari dell'egregio docente di festeggiare tale anniversario con speciali solennità, ben degne del caro uomo che alla causa della scuola del popolo ha dato tutta la sua bella intelligenza e tutta l'attività.

L'opera da lui prestata a beneficio di tanti giovani, fatti ora uomini d'esperienza, è ben giusto che venga apprezzata e rimeritata con una dimostrazione d'affetto e di gratitudine.

Pertanto inviamo al buon maestro Fagini le più vive congratulazioni per la meta raggiunta e l'augurio che possa ancora per molti anni dispensare i frutti del sapore alle nuove generazioni.

Per Giuseppe Garibaldi

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi avremo qui i seguenti festeggiamenti:

Al mattino — Sparo dei tradizionali mortaretti — Esposizione di bandiere.

Ore 6 — Passeggiata della scolaresca agli ameni colli.

Ore 2 pom. — Nell'aula della Scuola femminile, parlerà dell'Eroe il distinto maestro Fadini Giovanni.

Alla sera la piazza e gli accantonamenti militari saranno straordinariamente illuminati.

Suonerà la fanfara degli alpini.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

L'ora della morte

(Traduzione dall'inglese di E. F.)

La lebbra era molto sparsa un tempo in Bretagna e altrove; e tanto era il terrore che quella malattia ispirava alle popolazioni, che coloro i quali ne erano colpiti venivano trattati come criminali della peggiore specie. Si gettava loro da mangiare, perchè non cadessero morti per le vie e i loro cadaveri non infestassero l'aria, si permetteva loro di cercar ricovero nei boschi e si collocava del cibo su alcune pietre affinchè ne potessero profittare ma se poi la malattia compiva velocemente il suo corso, tanto meglio per tutti, poichè il lebbroso era già di per sè considerato come defunto. Spettava all'altro infermo, che doveva prendere il suo posto nella capanna, spazzarne via le ossa.

Ma col tempo la ragione e un più sano istinto di difesa prevalsero; essi fece strada un migliore spirito di carità, tanto più che il numero dei lebbrosi aggruppantisi nei dintorni della città, a lottar fra loro come cani in mezzo ai quali sia gettato un pezzo di carne andava troppo crescendo. V'erano anime che talvolta dei congiunti più amoroso che nascondevano la malattia dei loro cari per non esporli a essere trattati come bestie feroci, ciò che serviva a diffondere sempre più l'infezione.

Era tempo di provvedere e perciò pur separando i malati dagli altri, si concesse loro conveniente alloggio abiti decenti e vitto, e si cessò dal trattarli con l'antica brutalità. Le capanne destinate ai lebbrosi divennero col volgere degli anni dei piccoli asili, e presso alle grandi città — non lungi dalla strada maestra, affinchè i viandanti si ricordassero dei poveri malati e lasciassero loro dei soccorsi — si fabbricarono dei veri e propri ospizi per mezzo delle elargizioni dei principi o dei denari raccolti dalle pie fondazioni. In seguito, alcuni di questi ospizi e di questi aggregati di capanne divennero i primi nuclei di villaggi abitati esclusivamente da famiglie di lebbrosi, i quali si davano quasi sempre al mestiere del funaio.

Questi villaggi erano chiamati comunemente *Ladreries o Madèleines*, dai nomi di S. Maddalena e di S. Lazzaro, detto anche St. Ladre, che venivano considerati come protettori degli infelici affetti da quel morbo. Rimangono tuttora in Brettagna non pochi villaggi che conservano il nome di Madeleine, e i cui abitanti continuano a esercitare l'antica professione, quantunque non si *trovino fra loro dei* lebbrosi. Ciò basta nondimeno per far ricordare l'origine di quei villaggi; e il popolo sente ancora un certo istinto di repulsione per chi vi dimora, tanto che uno di essi incontra anche presentemente qualche difficoltà se chiede in isposa una fanciulla non appartenente al suo villaggio. Infine, allorquando si vede un fanciullo debole e malaticcio, si usa anche oggi chiamarlo in Bretagna *un oral enfant de la Madeleine*...

×

Non si è dunque fin qui dileguato completamente il ricordo dell'orrore che ispirò un tempo quella terribile malattia, allorchè non v'era cosa più atroce dell'esser colpiti dalla lebbra in Bretagna, dove l'infelice ammalato era obbligato ad assistere al suo proprio funerale, si vedeva sfuggito da tutti con orrore, e si sentiva divenuto un essere senza nome, staccato a forza da tutti coloro che egli aveva amato, ma nondimeno non abbastanza diviso da non udire la voce della moglie che conversava gaiamente avendolo del tutto dimenticato, mentre i suoi figli fuggivano al suo apparire, come si fugge dinanzi alla morte.

FINE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Aumento di salario agli infermieri dell'Ospitale Civile

Ecco il testo della relazione della Giunta al Consiglio riguardo alla proposta di aumento di stipendio agli infermieri e inservienti dell'Ospitale Civile:

«Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale, con l'atto allegato presente, in adempimento alle assicurazioni date al Consigliere Magistris in sede di discussione del bilancio preventivo del Pio Luogo, la promessa riforma del servizio degli infermieri e degli inservienti nell'intento di ottenere con un elevamento dei salari un miglioramento nell'importante e delicato servizio. La Giunta Municipale non può non fare plauso al Consiglio Ospitaliero, il quale mostrasi sempre animato dall'intento nobilissimo di migliorare sotto ogni riguardo i vari servizi del nostro Nosocomio, e desiderosa che siano definitive le nuove condizioni degli infermieri e degli inservienti ospitalieri, i quali da lungo tempo attendono il chiesto miglioramento, sottopone al voto della Rappresentanza Comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale vista la deliberazione 25 aprile 1907 n. 994 del Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale di Udine relativo alla riforma del servizio degli infermieri e degli inservienti con aumento dei rispettivi salari;

facendo proprie le ragioni che hanno determinato il Consiglio Ospitaliero alla riforma stessa;

su proposta della Giunta Municipale, delibera di approvare la riforma del servizio degli infermieri e degli inservienti dell'Ospitale Civile come proposta dal Consiglio amministrativo del Pio Luogo con la deliberazione sopracitata del 24 aprile 1907»

Nelle nostre scuole

Regia Scuola Normale

Ecco l'elenco delle licenziate e delle promosse senza esami dalla Scuola Normale:

Battaglia Giovanna, Bossi Ester, Brida Elisa, Buffon Margherita, Cavallari Caterina, Cucchiaro Giustina, Dal Dan Giovanna, Feruglio Francesca, Pasqualis Elisa, Petrini Maddalena, Picotti Rosa, Vidoni Giovanna, Landi Maria, Modotto Isolina, Moretti Gemma, Moro Lina, Oddo Ada, Zagolin Cesira, Toffoletti Margherita.

Licenza complementare e promosse senza esami:

Antonelli Maria, Ardito Giuseppina, Attimis Maria, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Battistella Lina, Boschetti Elda, Deganutti Ines, Dell'Agostino Erminia, Floreancig Livia, Giavellotti Zelinda, Marli Olga, Ronzoni Valentina, Schiff Maria, Tellini Iza.

R. Scuola Tecnica «Pacifico Valussi»

I licenziati senza esami

I pochi nomi che abbiamo pubblicato ieri, riflettevano i licenziati di una sola sezione della Scuola Tecnica.

Ecco ora l'elenco completo dei licenziati senza esami:

Angeli Gio. Batta, Bianchi Lina, Bornancin Eliseo, Buliani Gio. Batta, Cassetti Italia, Casteller Mario, Chinelli Carolina, Ciani Diego, Cozzi Pietro, Crovato Elia, Crovato Giuseppe, Cruciatti Guglielmo, De Marco Amato, De Marco Umberto, Fabbro Oviedo, Filermo Carlo, Galliussi Emilio, Gattolini Guido, Ghirardini Girolamo, Gobbo Guido, Laurora Francesco, Laurora Vincenzo, Lugo Silvio, Majoli Luigi, Marsin Oscar, Martina Elio, Migliavacca Elvigo, Modotti Alberto, Moy Rinaldo, Pellegrini Clemente, Pilosio Enrico, Rinaldo Giovanni, Rivoldini Oscar, Rossignoli Alberto, Ruzzene Francesco, Savonitto Matteo, Serem Agostino, Sutto Vittorio, Ticò Ciro, Traldi Mario, Vicentini Francesco, Zanettini Angelo, Zuliani Edoardo.

Concorso a posti di medico provinciale

E' aperto un concorso per titoli a due posti di medico provinciale di quarta classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno provare di avere ottenuto la laurea da non meno di cinque anni compiuti e di non oltrepassare il 45° anno di età al giorno della chiusura del concorso.

Le domande, in carta da bollo da lire 1.20, dovranno essere presentate al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 luglio 1907 ed essere corredate dei documenti prescritti.

Beneficenza

Compiendosi oggi 27 giugno l'anno della dipartita della compianta Signora co. Libera Billia Berlinghieri, il marito di Lei sig. co. Armando Berlinghieri e le figlie co. Margherita ed Alberta, ad onorare la cara memoria offrirono L. 100 alla Società prot. dell'Infanzia per una piazza alla Colonia Alpina nella stagione 1907 a favore di una bambina povera del nostro Comune.

Per l'atto gentile, per la generosa offerta, la Presidenza vivamente ringrazia.

UN ORDINE DEL GIORNO votato dal Collegio degl'insegnanti del Liceo-Ginnasio

Ecco l'ordine del giorno approvato dal Collegio degl'insegnanti nell'adunanza del 18 giugno corrente:

«I docenti del R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini», raccolti in adunanza straordinaria il giorno 18 giugno 1907, considerato che volge ormai al suo termine un nuovo anno scolastico, senza che il Municipio di Udine, pur dopo ripetuti affidamenti, accenni a dare alcuna pratica soluzione all'urgente problema delle condizioni gravissime, alle quali trovasi presentemente ridotto, quanto all'edificio, il R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini»,

deplorano

ancora una volta che l'Istituto sia costretto a risiedere in locali insufficienti e in gran parte inadatti per ragioni d'igiene e di educazione intellettuale e morale; e, constatato che queste miserrime condizioni sembrano retaggio esclusivo del Ginnasio-Liceo, fra quante Scuole Medie sono in città,

mentre s'astengono

dall'indagare per quali criteri amministrativi o politici da più decenni continui codesto indegno stato di cose a nocumento dell'Istituto in cui si coltivano gli studi classici, con lodati frutti, da un grande e sempre crescente numero di alunni, pubblicamente protestano per i molteplici danni provenienti al Ginnasio-Liceo dove dalle condizioni anti-igieniche delle aule, dove dalla mancanza assoluta dei necessari locali; in particolare, poi, per quelli derivanti dal distacco di parecchie classi costrette a risiedere non solamente fuori dell'edificio scolastico, ma in stanze per più rispetti poggio che indecorose, e deliberano, con unanime voto, che di questa loro nuova protesta contro gli sconci ormai troppe volte lamentati invano, sia data comunicazione al Ministero della Pubblica Istruzione, al Consiglio Provinciale Scolastico, al Consiglio Provinciale Sanitario e al Municipio di Udine».

CONCORSO PER MAESTRI E MAESTRE nelle scuole elementari della provincia

Fino a tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a numerosi posti d'insegnanti in varie scuole elementari della provincia.

Le istanze, corredate dai soliti documenti, devono essere presentate all'ufficio scolastico provinciale.

Diamo qui l'elenco dei posti vacanti:

Circondario scolastico di Gemona

Continuazione v. n d'ieri

Raccolana Saletto masc. lire 900; Raveo capol. masc. 900; Resiutta cap. fem 750; Rigolato cap. masc. 900; Rigolato cap. masc. 900; Socchieve Socchieve fem. 750; Sutrio Priola mista 900; Tolmezzo Terzo mista 900; Tolmezzo cap. mista 1000; Trasaghis cap. mista 900; Trasaghis Alesso mista 900; Trasaghis Avasinis femminile 750 (1); Treppo Carnico capol. masc. 950; Treppo Carnico Tausia mista 700 (1); Verzegnis Intissans mista 500; Villa Santina cap. masc. 900; Villa Santina Invillino masc. 900

(1) Con l'alloggio gratuito.

Circondario scolastico di Pordenone

Aviano cap. mista 1000; Aviano Castello masc. 900; Aviano Giais mista 900; Aviano Marsure fem. 750; Barcis cap. fem. 750; Barcis cap. mista 900; Castelnuovo Mondel masc. 1350 (1); Cimolais cap. fem. 750; Clauzetto Pradis di Sotto mista 900; Fanna cap masc. 950; Fanna capol. fem 800; Fiume cap. mista 950; Forgaria S. Rocco mista 900; Frisanco Poffabro fem. 800; Meduno Navarons mista 900; Meduno Toppo fem. 750; Porcia Rorai piccolo fem. 750; Roveredo cap. masc. 900; Sacile S. Giovanni di Livenza mista 900; S. Giorgio della Richin. Pozzo-Aurava mista 900; S. Quirino cap masc. 900; Sequals Vacile mista 900; Sequals Lestans masc. 900 (2); Sequals Lestans fem. 750; Tramonti di Sopra cap. fem. 750; Tramonti di Sotto capol. masc. 1000; Tramonti di Sotto cap. fem. 750; Tramonti di Sotto Tramonti di Mezzo mista 950; Tramonti di Sotto Campone fem. 750; Vito d'Asio cap. fem. 800; Vivaro Tesis mista 900; Zoppola Orcenico inf. mista 500.

(1) L'eletto dovrà insegnare anche nella IV. classe. (2) Scuola d'istituzione privata debitamente approvata.

Dal Bollettino giudiziario

togliamo che *Franzi*, giudice al Tribunale di Tolmezzo è incaricato dell'istruzione dei processi penali; *Vizzotti* vice cancelliere alla Pretura di Sacile è tramutato ad Aviano.

— Il Bollettino inoltre pubblica il risultato dell'esame di concorso a 150 posti di uditore giudiziario.

Subirono le prove scritte 441 candidati: 232 furono ammessi agli orali; 225 hanno subito le prove orali e 171 furono dichiarati idonei.

Riuscì primo il candidato Franco Paolo.

MOVIMENTO PROLETARIO

Fra i tipografi

Va coprendosi di firme una scheda per l'adesione alla Società Tipografica di tutti i professanti quest'arte.

Era ben dep'orevole che ciò non fosse avvenuto poichè mediante l'Associazione tutti gli operai ottennero un miglioramento negli stipendi, mercè l'interessamento del Comitato della Sezione Udinese della Federazione.

Lega Camerieri

Entro la ventura settimana verrà definitivamente costituita la Lega fra camerieri.

La designazione per le cariche sociali è già stata fatta, non resta altro che persuadere una persona ad accettare una carica importante, persona che si rifiuta per la mancanza di tempo e per troppe occupazioni.

Congregazione di Carità

Bollettino di beneficenza. Maggio 1907

Sussidi ordinari in contanti:

L. 3 a 5	N. 318	L.	1500.30
» 6 » 10	» 181	»	1231.—
» 11 » 20	» 7	»	90.—
» 21 » 40	» —	»	—.—
Tot. sussid. ordin.	N. 536	L.	2911.30
Sussidi per l'inf (1)	» 58	»	480 —
Dozzine pres. tenut.	» 9	»	97.—
Sussidi straordin.	» 68	»	615.—
Raz. Cucina Econ.	» 34	»	228.15
Distribuzione straordinaria Pitotti	» 10	»	100.—
Tot. mese di aprile	N. 715	L.	4437.45
Riporto dei mesi preced.		»	16703.45
Totale complessivo		L.	21130.90

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di maggio:

I sussidi ordinari di L. 2911.30 a N. 536 famiglie si dividono come segue:

Famiglie (2)	N. 178	L.	1021.—
Cronici	» 76	»	416.30
Persone sole od inabili al lavoro	» 282	»	1474.—
Totale	N. 536	L.	2911.30

(1) I sussidi per l'infanzia di lire 480.— a n. 58 famiglie si dividono come segue:

Abbandono del capo-famiglia N. 8 L. 73.

Vedove con prole n. 30 L. 237

Orfani di entrambi i genitori n. 7 lire 87.00.

Impotenza ed insufficienti guadagni dei genitori n. 13 lire 89.

(2) I sussidi di L. 2911.30 a N. 536 famiglie si dividono come segue:

Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia N. 26 per L. 144.

Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia N. 103 L. 615.—.

Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione ai componenti la stessa N. 49 L. 262.

Dal bollettino del Culto

togliamo che la Fabbriceria parrocchiale di Gemona in rappresentanza della Chiesa filiale di Santo Spirito in Ospedaletto è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 1000 disposto dal fu sacerdote Stroili e che sono state annullate le deliberazioni del Consiglio Comunale di San Daniele del Friuli del 16 maggio 1902 e del 14 agosto 1905 concernenti la divisione di patrimoni delle vicarie annesse alla parrocchia ed il pagamento delle spese relative.

Una comunicazione dell'on. Caratti alle sezioni dell'Unione

Abbiamo da Roma che la Commissione plenaria degli amici dell'alfabeto, ha approvato con lievi modificazioni le proposte formulate dalla sotto-commissione appositamente nominata, propose che l'on. Caratti presidente della Unione Magistrale Nazionale, comunicò a tutte le sezioni dell'Unione stessa

Per chi vuol entrare nelle Poste

Il Popolo Romano dice che il prossimo novembre avrà luogo un concorso per l'ammissione a 450 posti di alunni postali. Saranno perciò istituite delle scuole pratiche di telegrafia nelle varie città d'Italia che cominceranno a funzionare il 16 luglio prossimo e dureranno 4 mesi.

Associazione «Trento-Trieste»

Questa sera si riunisce il Consiglio direttivo della testè istituita sezione udinese della Associazione «Trento-Trieste».

Fra gli altri oggetti all'ordine del giorno sappiamo che vi è la proposta d'adesione al Comitato delle associazioni popolari per le onoranze del 7 luglio a Garibaldi.

Coloro che volessero inscriversi alla «Trento-Trieste» possono rivolgersi ai negozi Gambierasi, Tosolini e Secondo Bolzicco dove troveranno anche lo Statuto della Società.

La quota annua è di sole lire due.

Un caso d'insolazione?

Ignoriamo se si tratti di un caso di insolazione; ad ogni modo abbiamo la coscienza di compiere un pietoso dovere indicando, a chi spetta, la necessità di un sollecito provvedimento.

Ne giudichino i lettori: il signor Pieruccio reduce, — senza provocazione alcuna da parte nostra e senza che nessuno di noi gli abbia mai chiesto «da dove egli è reduce» — deposita sulle capaci ed ospitali colonne della *Patria* una secrezione maligna che da attenta analisi risulta composta dei seguenti elementi d'accusa contro il Comitato Popolare per le onoranze a Giuseppe Garibaldi:

I — Il Comitato popolare non ha mai visto Garibaldi, e Udine è aberrata (sic) così da accettare una Commemorazione organizzata da tale Comitato;

II — il Comitato popolare è costituito da persone che non riconoscono per patria l'Italia;

III — dagli antimilitaristi che non vogliono nominare le guerre di Redenzione dei fratelli schiavi;

IV — dai seducenti cosmopoliti;

V — da coloro che per coerenza dovrebbero domani commemorare Tegetthof, Radescky, e Giulay;

VI — da uomini che fra noi fanno sventolare la bandiera della guerra civile;

VII — che aizzano i cittadini contro i cittadini;

VIII — che i nomo del lavoro vanno predicando l'ozio;

IX — che vorrebbero impedire il suono della Marcia che condusse i nostri vecchi;

X — che pretenderebbero seppellire la simbolica bandiera tricolore;

XI — o rinnegare il passato.

In nome del quale — il povero Pieruccio reduce — si sente di ripudiare l'avvenire.

Caso pietoso adunque, che fa persino dimenticare l'irriverenza di Pieruccio gabellantesi *reduce*, quasi che noi, pur non avendolo veduto (e chi colpa volete farcene di essere nati dopo di Lui?) ignorassimo che il Duce educava i suoi soldati al culto dell'idealità che è la proiezione luminosa di tutti i nostri sogni, di tutte le nostre aspirazioni, *della parte migliore* dell'anime nostro, nell'avvenire lontano; quasi noi ignorassimo che il Duce imponeva ai suoi soldati il rispetto della verità, di quella verità che in malo modo voi avete manomessa insinuando il dubbio sul patriottismo che pervade ed anima la democrazia, della quale Giuseppe Garibaldi fu il più puro ed ardente campione.

Reduce voi, signor Pieruccio? Oh! ci ma pel vostro bene... ritornate!

Il *Giornale d'Udine* si denigra quando scrive che noi abbiamo il *cuore di selce*; il nostro cuore è pietoso per tutte le miserie della povera carne travagliata. Persuadetevi — infelice Pieruccio — voi avete bisogno di riprendere la cura *almeno finchè durano* le attuali condizioni climatoriche.

UN CURIOSO RAGIONAMENTO

La *Patria* fa un curioso ragionamento:

Giuseppe Garibaldi — abbiamo noi ieri l'altro ricordato agli smemorati — in un Congresso pronunciò le parole: «Non più confini! Non più barriere!», parole, abbiamo aggiunto, che corrispondono perfettamente ai due versi dell'Inno dei Lavoratori: «I confini scellerati — cancelliam dagli emisferi!»

Orbene, secondo la *Patria* questa corrispondenza non esiste, e noi abbiamo tentato di tradire la buona fede del pubblico affermandola.

Infatti, ragiona la *Patria*, Garibaldi ha anche detto che *solo gli schiavi han diritto di fare la guerra ai loro oppressori*... E sta bene; ma chi ha mai contestato questo diritto agli oppressi? Non ha forse la democrazia, seguendo gli ammaestramenti di Garibaldi, predicato sempre la ribellione a tutte le forme di oppressione?

E dovremmo per questo ripudiare la grandiosa ed umanitaria idea della pace?

Quando Giuseppe Garibaldi al Congresso di Ginevra disse «Non più confini! Non più barriere!» forse che non vi erano italiani «oppressi da popoli di altra stirpe» come voi scrivete?

«L'idea della pace — scrisse recentemente il generale Perrucchetti — che un secolo fa poteva sembrare semplice elucubrazione di una mente assetata di bene; che dieci anni or sono era tuttavia utopia perseguita da pochi; oggi, nonostante i clamori d'armi che sorgono dappertutto in questa vecchia Europa, nella remota Asia nella giovane America, è idea carezzata da molti e financo da uomini politici ch' hanno la responsabilità del potere, discussa seriamente in seno a congressi internazionali che da essa prendono nome».

Ma i nostri uomini politici della *Patria* che non sentono alcuna responsabilità, nemmeno quella delle corbellerie che pubblicano, la pensano diversamente.

Giuseppe Garibaldi ha detto: «Il rimedio che io conosco contro il dispotismo è la fratellanza universale dei popoli liberi»

I pierucci della *Patria* invece scrivono che inneggiare alla pace ed alla fratellanza è insultare alla memoria di Garibaldi e far atto di connivenza con gli oppressori dei fratelli italiani...

Spassetti polemici

Dal *Giornale di Udine* del 20 corr. dopo la riunione delle Associazioni cittadine e la costituzione del Comitato Popolare:

«Così vi saranno due dimostrazioni: «quella promossa dai reduci garibaldini e dall'esercito nazionale e quella dai socialisti. La prima, aperta «a tutte le classi del popolo, senza «prevenzione contro qualsiasi cittadino «che voglia onorare Giuseppe Garibaldi, «rispettosa delle istituzioni nazionali — «la seconda, limitata ad un partito, ad «alcune associazioni e ad un giornale «locale e contraria alle istituzioni».

×

Dal *Giornale di Udine* del 21 corr. dopo la sensata e prudente rinuncia dei Reduci ad organizzare una commemorazione invisa alla cittadina perchè antipopolare ed ufficiale:

«Il *Comitato dei reduci* ha coronato «la serie dei tentennamenti e delle «contraddizioni, in cui si compiaceva «quasi aggirarsi, con questa rinuncia «secca e un provvisa, e tanto più grave «e dolorosa perchè sembra l'abbandono del campo, in un'ora nella quale «il primo posto doveva essere tenuto «dai soldati di Garibaldi.

«Questi buoni vecchi si tirano in «disparte, per evitare il menomo di«sturbo al passaggio delle bandiere «rosse...

«...fanno in questa vicenda una fi«gura poco bella e per niente eroica...»

×

Dal *Giornale di Udine* del 22 corr. dopo la pubblicazione del telegramma inviato dal Comitato Popolare all'on. Luzzatto perchè rinunci alla Commemorazione ufficiale, e nella confidente attesa di un rifiuto da parte dell'on. Luzzatto stesso:

«I lettori avranno ieri veduto la ri«nuncia fatta dai reduci, non si sa «per quale improvviso sgomento, di «restare a capo della commemorazione.

«Non sappiamo se quei vecchi sol«dati di Garibaldi e di Vittorio Ema«nuele si illudessero, raccogliendosi «nella ritirata... »

×

Dal *Giornale di Udine* del 25 corr. dopo l'adesione dell'on. Luzzatto al Comitato Popolare e nella certezza che la democratica e patriottica popolazione friulana avrebbe accolto con l'ostilità più manifesta quella irriverente caricatura di dimostrazione che il *Giornale di Udine* voleva organizzare per contraporre alla manifestazione popolare:

«La Società dei Reduci non poteva «accettare la condizione imposta dal «*Sindaco*... *La condizione messa avanti* «dal Sindaco che sarebbe parsa umi«liante per qualunque associazione pro«motrice, acquistava un aspetto anche «più offensivo trattandosi d'una so«cietà di vecchi e onorati soldati del«l'indipendenza.

«Non è possibile un'intesa sincera «e completa da parte dei partiti li«berali monarchici, senza abdicazione «d'ogni loro dignità».

Dal *Giornale di Udine* del 26 corr. dopo l'imponente riunione delle rappresentanze cittadine, l'adesione di circa quaranta Associazioni, l'assoluta certezza che un corteo N. 2 organizzato dai partiti libero-clerico-monarchici, dalla cittadinanza sarebbe stato preso a *scudisciate sui deretani*, come scrisse, con frase espressiva se non elegante, il *Giornale di Udine* parlando del... Comitato Popolare:

«Dopo le imposizioni e le denigra«zioni, fatte al Consiglio dei Reduci, «dal comitato e dai giornali socialisti, «la più elementare dignità imponeva «ai Reduci di non mettersi al seguito «d'una commemorazione di partito.

«I valorosi hanno imparato dall'e«sempio del Duce immortale il rispetto «alla libertà e il culto della patria, «che devo essere superiore a tutte le «persone e a tutti i partiti....»

×

Senza commenti!

Il Procuratore del Re non parte

Sappiamo da fonte ineccepibile che l'egregio cav. Emilio Trambuschi, Procur. del Re presso il nostro Tribunale non si trasferirà a Roma come dicemmo giorni or sono.

Il distinto funzionario, per sua espressa volontà rimane a Udine e noi ce ne compiaciamo augurando che la sua permanenza si prolunghi per molti anni ancora.

Ancora l'"affaire" Eissler

Il «Gazzettino» di stamane assicura che gli avvocati difensori del viennese dott. Roberto Eissler, autore del furto di un codice dalla Biblioteca Arcivescovile, hanno interposto appello alla sentenza colla quale il Tribunale *condannò* l'Eissler a 1 mese e 20 giorni di reclusione colla legge Ronchetti.

Pareva che non se ne dovesse parlar più, una invece l'«affaire» torna sul terreno della discussione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

L'orribile disgrazia di S. Daniele

Giunge da San Daniele la notizia di un'orribile disgrazia avvenuta colà nel pomeriggio di ieri.

Nella fornace della Ditta Farlatti e soci, situata in Prà di mercato, è addetto da qualche mese alla macchina che muove la mattoniera, l'operaio Pietro Nicli fu Giuseppe d'anni 36, nativo di Rive d'Arcano.

Il Nicli stava intento al suo lavoro, quando improvvisamente la cinghia del volante si spezzò ed il disgraziato, senza attendere che il macchinista arrestasse il movimento, afferrò un dei capi della cinghia, non si sa bene con quale intenzione.

Fu un attimo! La forza della macchina sollevò di peso l'infelice sbattendone il corpo da ogni lato così che quando accorsero inorriditi i compagni di lavoro, non estrassero che una massa di carne sanguinolenta, mista ad un mucchio di ossa sfracellate! Le due *gambe erano state letteralmente staccate dal busto.*

La morte, come ebbe a dichiarare il dott. Ciro Pellegrini che si recò sul luogo unitamente al R. Pretore, deve esser stata istantanea.

Il povero Nicli lascia la moglie, senza figli, ognuno può immaginare in quale disperazione......

CONSIGLIO SCOLASTICO PROV.

(Seduta del 26 giugno 1907)

Ieri il Consiglio Scolastico Provinciale, sotto la Presidenza del R. Prefetto, tenne seduta.

Ecco l'estratto delle deliberazioni che vennero prese:

Ha dato voto favorevole alle istanze pel conseguimento per titoli del diploma di abilitazione all'ufficio di direttore didattico presentate dai signori: Sutto prof. Luigi, Pizzio prof. cav. Luigi, Cappellazzi Umberto, Fruch Remigio, Foraminiti Italia, Nascimbeni-Prucher Luigia, Angeli Annunziata, De Viduis Maria, Omet Cesare-Giulio, Gardin Oreste, Chiaradia Eugenio, Lenarduzzi Vincenzo, Cocetta Bernardo, Paderno.li Davide, Di Lena Pietro, Marchetti Sardo, Romanini Domenico, Sovrano Romano-Cesare, Cappellari Caterina, Marzona Antonio, Linussio Romano.

Ha approvato:

S. Vito al Tagliamento — Trasferimento del maestro Paiero Giovanni *dalle scuole rurali alle urbane*; della maestra Olivo Luigia dalle femminili alle maschili urbane.

Conversione delle scuole maschile e femminile di Savorgnano in due miste.

Idem — Istituzione di una nuova scuola mista a Gleris.

Idem — Nuovo regolamento scolastico municipale.

S. Vito di Fagagna — Istituzione di una seconda scuola mista nella frazione di Silvella.

Sequals — Classificazione della scuola di Vacile in obbligatoria mista inferiore rurale di terza

Tricesimo — Provvedimenti per la Direzione didattica.

Bordano — Conversione delle due miste del capoluogo e d'Interneppo in una maschile e femminile per ciascuna.

Non ha approvato:

Preone — Ordinamento delle scuole.

Vivaro — Licenziamento fuori termine della maestra Muneratti.

Diede voto favorevole:

Treppo Carnico — Proposta di benemerenza al vecchio maestro signor Antonio Cristofoli.

Teor — Domanda di sussidio del Comune per arredamento scolastico.

Ha rimandato:

Spilimbergo — Istanze di padri di famiglia per l'insegnamento religioso nelle scuole.

Nomine di Commissari pei concorsi ai magisteri vacanti nei Comuni.

Ha preso atto:

Cavasso Nuovo — Rinuncia del maestro signor Savi Luigi.

Saletto di Raccolana — Rinuncia della maestra Jussa Romilda

Ha dato parere contrario:

Bertiolo — Ricorso della maestra Ida De Grandis contro il Comune per pagamento di decimo sessennale.

Ha nominato:

Il R. Provveditore agli studi cav. Battistella a Commissario per gli esami nella scuola complementare pareggiata annessa al Collegio Uccellis.

Sulla questione dei locali del R. Ginnasio-Liceo, il Consiglio Scolastico, presa visione di un ordine del giorno votato dai professori circa le condizioni dei locali del R. Ginnasio-Liceo ha deliberato di pregare il R. Prefetto a nominare una Commissione per verificare le condizioni tecniche, didattiche ed igieniche dei locali stessi.

Cade nel Ledra

Ieri nel pomeriggio - qualcuno afferma a scopo suicida - si gettava o cadeva accidentalmente nel Canale del Ledra fuori Porta Villalta il tipografo Achille Montalbano.

Il disgraziato era ossì preso dall'alcool ma con tutto ciò - dato che avesse avuto l'intenzione di suicidarsi - riuscì a raggiungere la riva ed a porsi in salvo.

Il mercato dei bozzoli

Prezzi del mercato odierno:

Gialli: 3.90, 3.75, 3.65, 4.25, 4.05, 3.20, 3.50.

Il concerto di questa sera

Ecco il programma del concerto che verrà eseguito questa sera dalle 9 alle 11 all'« Albergo Nazionale ».

L'orchestra composta da 18 professori *sarà diretta dal Maestro Giacomo* Verza.

1. B. Trespaille — Marcia « Imperator ».
2. C. Lecocq — Ouverture « Le Rajah de Mysore ».
3. G. Verdi — Gran potpourri nell'opera « Il Trovatore ».
4. E. Nicaise — Polka di concerto « Gazouillis » per ottavino obbligato (prof. Hiecke).
5. E. Mezzacapo — « Bonita » (Serenata-Bolèro).
6. E. Montagne — Capriccio « Ungheria ».
7. J. Bayer — Gran potpourri estratto dal Ballo « La fata delle bambole ».
8. S. Jones — « Mimosa ». Polka estratta dall'operetta « La Geisha ».

Gl'incerti dei lavoratori

Ieri ricorsero alle cure del dott. Pagliori, medico di Guardia all'Ospitale Civile:

Cricchiutti Emilio fu Antonio d'anni 16, abitante in Via del Freddo, il quale lavorando riportò lo stritolamento della falangetta del dito medio mano sinistra con perdita della parte. Guarirà in giorni 20.

— Doria Pietro di Vittorio d'anni 16, abitante in Via Bertaldia, pure lavorando s'infisse una lunga scheggia di legno nel palmo della mano destra, producendosi ferita giudicata guaribile in giorni 8.

— Stamane verso le 9.30 l'operaio Giulio Zorzi di Pietro d'anni 31 da Passons, ricorse all'Ospitale avendo riportato sul lavoro la distorsione dell'articolazione metacarpo falange del pollice mano destra.

Ne avrà per 10 giorni.

Sospensione di carico per Schio

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla *Direzione compartimentale delle ferrovie* di Venezia:

« Perdurando ingombro Schio viene prorogata a tutto 5 luglio p. v. sospensione accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinato Schio e linea Torrebelvicino Schio-Arsiero ad eccezione generi privative ».

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il successo del Cinematografo Pettini

Un pubblico ancor più numeroso di quello dell'altra sera accorse ieri sera al Teatro Minerva ad ammirare le superbe proiezioni del Cinematografo Pettini.

Confermiamo quanto dicemmo ieri: questo Cinematografo è il migliore di quanti finora siano stati visti a Udine. La grandiosità e bellezza dei quadri, l'emozione destata da alcune scene drammaticissime e l'esecuzione veramente perfetta strapparono gli applausi scroscianti del pubblico.

Fra i numerosissimi quadri che ci *sfilarono dinanzi, ricordiamo* le scene invernali in alta montagna (S. Bernardo) col salvataggio di una donna smarritasi fra quelle immacolate nevi, compiuto dai cani dell'Ospizio; « Vittime del dovere » (scene del brigantaggio) tratto dal bozzetto *Fortezza* del De Amicis; « L'automobile imballato » e tanti altri, tutti bellissimi

Questa sera nuova rappresentazione con programma del tutto nuovo

Il pubblico farà bene a recarsi al Minerva poichè vi trascorrerà due ore *di vero godimento.*

E' annunciato per domani *Il varo della corazzata Roma a Spezia* alla presenza di S. M. il Re

Cinematografia garantita autentica. *Il teatro è arieggiato da ventilatori.*

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella 1. quindicina del mese di Luglio:

Martedì 2. — Rossi Luigi, incendio, detenuto, testi 27, dif. Levi e Celotti.

Mercoledì 3 — Cabai Luigi, ingiurie, libero, testi 2, dif. Brosadola.

Idem. — Tosolini Giovanni, caccia abusiva, appello, dif. Driussi.

Idem. — Barbierato Ermenegildo, ingiurie, appello, dif. Driussi.

Idem. — Cecutti Leonardo, furto, appello, dif. Zuliani.

Idem. — Di Bias Luigi, minaccie, appello, dif. Pollis.

Venerdì 5. — Moreale Antonio e C., estorsione, testi 11, 1 detenuto, 2 liberi, dif. Cosattini e Conti.

Sabato 6. — Comuzzi Gio. Batta, furto, appello, dif. Forni.

Idem. — Mauro Maria, frode in commercio, appello, libera, dif. Forni.

Idem. — Travagini Giacomo, bancarotta semplice, 1 libero, dif. Sartogo.

Idem. — Salvador Pietro e C., furto qualificato, 2 liberi, dif. Bertacioli.

Martedì 9. — Zanello Costantino, esercizio arbitrario, oltraggio e diffamazione, testi 6, dif. Della Schiava.

Mercoledì 10. — Caneva Coriolano, bancarotta fraudolenta, testi 3, libero, dif. Levi.

Idem — Vecchiatto Antonio e C., truffa, 2 liberi, testi 3, dif. Doretti.

Idem. — Zandor Antonio, contrabbando, libero, testi 1, dif. Doretti.

Idem. — Noselli Tiziano, ingiurie, appello, libero, dif. Driussi.

Sabato 13. — *Del Zotto Giovanni e* C., lesioni, appello, 2 liberi, dif. Forni.

Idem. — Clama Antonio, danneggiamenti, appello, 1 libero, dif. Bertacioli.

I processi di ieri

Due soli processi furono discussi ieri davanti *al nostro* Tribunale.

Zorzettig Corrado di Gio Batta, di anni 35 da Gagliano (Cividale) era imputato di falso in giudizio per avere deposto cosa contraria al vero in una causa, nella quale figurava quale testimonio, svoltasi davanti *alla* Pretura di Cividale.

Il Tribunale lo condannò a 1 anno di reclusione ed accessori di legge.

— Primus Lodovico fu Osvaldo di anni 26 da Pantianicco era imputato di maltratti verso la propria madre Maria Pontel.

Malgrado le discolpe del Primus, il Tribunale riescì a stabilire la sussistenza dell'imputazione e pronunciò sentenza colla quale condannò il Primus a mesi 4 di reclusione.

Applicò però il beneficio della legge condizionale per anni 5

Malattie di stomaco e disturbi della digestione sono non di rado dovuti a *deficienza di succo gastrico.* E' provato da migliaia e migliaia di casi sperimentali e clinici, che l'azione della Somatose stimolante l'appetito, è dovuta ad aumento della naturale produzione di succo gastrico. Questa eccellente proprietà fa della Somatose un ricostituente di prim'ordine, perchè aiuta il paziente a superare la crisi della malattia. La Somatose è pure raccomandata a persone nervose, sovraffaticate, per migliorare il loro stato fisico. La Somatose liquida, semplice e dolce, pronta all'uso, è comodissima e di sapore gradevole.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 27, s. Virgilio m.

Effemeride storica

Nuovo statuto — 27 giugno 1425 — Un nuovo statuto viene promulgato a Udine.

Cronache Provinciali

S. Vito al Tagliamento

Mietitrici meccaniche

27. — Per domattina dalle ore 8 alle ore 10 è indetta una prova pubblica di mietitrice Osborne nei terreni *dello Zuccherificio.*

E' questa la terza prova di macchine organizzata nel nostro distretto dell'attivissimo Circolo Agricolo locale

NOTE E NOTIZIE

Un carabiniere aggredito da due briganti

NE UCCIDE UNO E FUGA L'ALTRO

Ieri a Reggio Calabria due individui aggredirono il carabiniere Fusia Vincenzo alla stazione e spianando il fucile gli intimarono di consegnare le armi. Il carabiniere estratta la rivoltella uccise uno dei malandrini mentre l'altro si dette alla fuga.

Corteo nuziale che precipita in cantina

Nella località Sry (Leopoli) crollò il pavimento di una casa dove era raccolto *per danzare un corteo nuziale* di 50 persone che precipitarono nella cantina sottostante. Sedici di esse rimasero gravemente ferite.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Corso odierno delle monete

Corone	104.10	Napoleoni	20.—
Marchi	122.65	Sterline	25.—
Rubli	261.25	Lei	98.25

Ringraziamento

Il figlio Daulo, i fratelli Francesco Daulo e Margherita, nonchè i parenti tutti ringraziano vivamente coloro che vollero onorare la loro compianta defunta

Teresa Tomaselli ved. Simonetti

Udine, 26 Giugno 1907.

Si compie oggi l'anno dalla morte della sig. co. **Libera Billia Berlinghieri** improvvisamente rapita all'affetto dei suoi cari.

Era recente e profondo il lutto nella Casa, in cui Ella fu moglie e madre esemplare, per la perdita della veneranda vegliarda co. Sabina Berlinghieri intorno a cui tanti affetti si raccoglievano e tante figliali premure cercavano di compensare l'amore con ogni dolcezza di modi da lei prodigato, quando la nuova, terribile sciagura venne a render quel lutto più crudele gettando la desolazione negli animi già affranti

Possa la coscienza dell'affetto portato alla Cara Estinte lenire l'amarezza dei ricordi che questo giorno richiama ai congiunti e sia Loro di conforto la commossa parola degli amici.

Mercati ... ori
... UDINE
CAMERA di ... cambi
Corso medio d... 9.7
del gior... 103.51
Rendita 3 7... 102.57
« 3 1\|2 ... 71.—
« 3 0\|0
1242 50
Banca d'Italia 705.50
Ferrovie Merid... 433.50
» Medi... 200.—
Società Veneta
Oli... —.—
Ferrovie Udine... 343.—
» Merid... 500.25
» Medit... 347.75
» Italia... 495.75
Credito comme...
... 501.50
Fondiaria Banc... 504.50
» Cassa... 511.50
» » ... 501.50
» Istit. ... 514.50
» ...)

CAMBI ... 99.80
Francia (oro) ... 25 11
Londra (sterlin...) 122 76
Germania (mar...) 164.21
Austria (coron...) —.—
Pietroburgo (r...) 98.—
Rumania (lei) ... 5.13
Nuova York (d...) 23 53
Turchia (lire t...)

Bollett... UDINE
R. OSSERV...
Gio... 21.90
27 1
Temperatura ... 17.1
...m. 752 40
Pressione med... ed. 55 3
Umidità relativ... —
Acqua caduta
Vento dominan...
Stato del cielo ... 7
Giorno ... 21.8
Temperatura ... 754.06
Pressione m... 16 0
Temperatura ...
Stato del cielo
Pressione: cos...
Direzione vent... 4 23
Leva sole ore ... 19 56
Tramonta ore

F...
Partenze Ar... Arrivi
da Udine a Ven... da a Udine
...45 7.43
On. 4.20 8... 10.7
Ac. 8.20 12...10 15.16
Dir. 11.25 14...10 17.5
On. 13.15 17... — 22.50
Mis. 17.30 22...05 3 45
Dir. 20.5 22... ori - par-
Locale merc... a Udine
tenza da Sacil...
19.51.
da a ... a
Udine Cormons ... Cormons Udine
...37 7 32
O 5.45 6.25 ...35 11.6
O 8.— 8.40 ...51 12.50
M 15.42 16.32 ...58 16.42
D 17.25 18.— ...20 22 58
O 19.14 19.58 ... Pontebba
da Udine St... ...45 9.10
On. 6.— ar. ...52 9.55
Dir. 7.58 » ...14 13.39
On. 10.35 » ...53 18.7
On. 15.32 » ...8.8 19.13
Dir. 17.15 » ...57 21.20
On 18.10 » ... a Udine
da Pontebba ...3 7.41
On. 4.50 ar. ...10 11.—
Dir. 9 28 » ...24 12.44
On. 10 20 » ...44 17.9
On. 14.39 » ...2 19.45
Dir. 18 22 » ...52 21.25
On 18.39 » ... a Udine
da Udine a S. Gi... ...3 8.30
D 7.— 7... — 9.48
M. 8 — 8... 20 15.28
M. 12 35 13... 20 19.56
M 14.40 15... — 21.46
M. 18 20 19... S. Giorgio
da S. Giorgio a Tr... 7 7.29
D. 8.54 ... 0 13.49
D. 16.46 1... 0 19.4
D. 20.57 2... S. Giorgio
da S Giorgio a P... 8.50
D. 7.45 ... 11.—
O. 8 55 ... 16.40
M. 14.1 1... 20.54
D. 19.24 2... Casarsa
Venezia ... 20 9.—
Ac. 6.20 7... 10 13 55
On 10.20 1... 40 16.15
Dir 14.25 15... 10 20.55
On. 16.40 1...
Dir 18.50 2... Venezia
Casarsa ... 8 15
On. 5.20 5... 25 9 46
Ac. 9.15 9... 11.55
Ac. 14 45 15... 36 17.20
On. 18.47 1... 8 21.30
... a Casarsa
da Casarsa a S... 7 8.53
Loc. 9.20 10... 10 14.—
Mis. 14.35 1... 23 18.10
Loc. 18.40 1... a Udine
da Udine a Ci... 10 7.40
Mis 6.30 ... 20 9.51
Mis. 8.40 ... 10 12.37
Mis. 11.15 1... 25 17.52
Mis 16.15 1... 50 21.18
Mis 20.— 2...
Tram... Udine
da Udine ... T. R. A
R A S. T. ... 36 7.54
6.40 ...8 10.30
8.30 8.51 ... 31 12.50
11.10 11.35 ... 36 16 55
15.— 15 2... 50 18.5
17.5 17.20 ... 31 19.50
18 15 18.35 ...
20 — 20 15 ... 1.52
fest. 22.10 2...